1 2 3 4 5
R - 1 OTT. 2018
EVASO

PS & sinistra indipendente
Comune di Capriasca

Lodevole Municipio,

Il gruppo "Partito Socialista e Sinistra Indipendente" ha preso visione del documento "stabili comunali prospettive" stilato da un gruppo di lavoro interno all'Esecutivo.

Ringraziamo il Municipio per il documento. Alcune indicazioni interessanti hanno sollevato, all'interno del nostro gruppo, dibattito e interrogativi.
I rappresentanti del PS&SI hanno letto il documento e affrontato la tematica scevri da pregiudizi.
È da tempo che il nostro gruppo sta riflettendo su cosa fare degli edifici comunali che vengono dismessi da funzioni amministrative. Ricordiamo il dossier "Quale futuro per gli edifici pubblici comunali di Capriasca" mandato all'attenzione dell'Esecutivo nella primavera del 2015, che invitiamo a rileggere perché i contenuti sono più che mai attuali.
Inoltre nel tempo abbiamo fatto interpellanze, prese di posizioni, messaggi di minoranza e quant'altro e si presume che questo scritto non sarà l'ultimo redatto dai progressisti capriaschesi: la nostra posizione è nota e il documento propostoci dal gruppo di studio non ci ha fornito elementi per indurci a cambiarla.

Interessante la lista delle necessità logistiche, dove con piacere abbiamo apprezzato una certa progettualità del Municipio.

Concordiamo con l'Esecutivo che sia necessario un magazzino comunale ampio, moderno ed equipaggiato adeguatamente per i bisogni delle varie squadre esterne e l'UTC.

Apprezzabile anche trovare spazi più prossimi agli impianti sportivi per gli uffici di Arena sportiva / Area viva, anche se non ci sembra l'urgenza maggiore per il comune.

Dare un giudizio sulla necessità dell'ampliamento del Palazzo comunale ci risulta difficile. Da un lato concordiamo che per l'amministrazione una certa vicinanza degli uffici possa avere dei vantaggi.
Va detto però che al giorno d'oggi con l'informatizzazione non è più così importante lavorare vicini. Per l'utenza non sempre la vicinanza dei vari servizi é positiva, ricordiamo che certi uffici o servizi, per motivi di privacy, sono poco compatibili tra loro. Di conseguenza é opportuno che certe strutture siano adeguatamente separate l'una dall'altra.

Il Palazzo comunale sorge in un comparto centrale e molto pregiato, di conseguenza ogni intervento va adeguatamente pianificato. L'ampliamento del palazzo, se veramente necessario, può essere effettuato mediante posa di un prefabbricato, una struttura provvisoria, con un investimento di alcune centinaia di migliaia di franchi. Più complessa una nuova costruzione, che ha un impatto sul territorio duraturo nel tempo e richiede investimenti ben più cospicui.
Il Municipio deve motivare meglio: troppe variabili per potersi esprimere compiutamente.

Ricordiamo che fino alla metà degli anni 70 dello scorso secolo quel fondo era edificato e che l'allora Municipio di Tesserete aveva deciso l'abbattimento delle antiche costruzioni per fare gli attuali giardinetti: forse non la decisione più lungimirante.
Il nostro gruppo ritiene che a quasi cinquant'anni da quella scelta, per quel comparto é ora che

venga fatta una seria pianificazione che comprenda non solo il Palazzo comunale ma anche il terreno adiacente.
Le potenzialità del fondo in questione sono notevoli non vanno compromesse con decisioni poco ponderate.

L'alloggio sportivo é una struttura che il comune di Capriasca già possedeva e che ben si integrava con le offerte sportive e di svago del comune.

Per quanto riguarda l'attuale magazzino comunale in piazza Lepori conveniamo col Municipio che meriterebbe una riqualifica. L'idea di ristrutturare e farne spazi abitativi a pigione moderata ci trova consenzienti. Questa scelta andrebbe a potenziare l'offerta di abitazioni da parte del comune: un embrione di politica dell'alloggio.

A proposito dei beni che sono stati denominati "stabili adibiti ad utilizzo specifico" e per parte dei beni che non si intendono alienare denominati "stabili non più utilizzati per scopi pubblici o che si libereranno a corto medio termine" il gruppo PS&SI non ha particolari annotazioni da fare perché non intende discutere ora le scelte strategiche fatte dal gruppo di lavoro dell'Esecutivo.
Il documento propostoci dal Municipio chiede di prendere una decisione di principio e a questa richiesta ci atteniamo. Sottolineiamo e rendiamo attenti che le destinazioni attuali possono cambiare nel tempo, anche a corto termine, perché le esigenze della comunità mutano.

Per quanto riguarda invece la decisione di alienare gli stabili che, se abbiamo ben capito spulciando le liste, sono:

- casa Cattaneo a Lugaggia;
- ex casa comunale di Corticiasca ora adibita a casa d'appartamenti;
- casa di Cagiallo che viene affittata;
- casa Chiattone a Condra;
- ex sede dell'UTC a Sala;
- il terreno nei pressi della chiesa di Sureggio;
- forse la posta di Vaglio;
- eventualmente anche la ex casa comunale di Lugaggia sede della polizia;

le differenze d'intenti tra Municipio e gruppo PS&SI sono marcate.
La nostra impressione è che l'Esecutivo non colga pienamente l'importanza delle potenzialità future che questi beni possono dare al comune.

C'é una diversità di visione non tanto sulla possibilità di alienare o meno proprietà comunali (possibilità che noi non scartiamo a priori, ma che riteniamo debba essere l'ultima opzione poiché è un'azione irreversibile) ma di approccio metodologico e di sostanza.
Pochi i segni di progetti e investimenti innovativi che vadano oltre un aspetto utilitaristico immediato: ben altre visione a lungo termine merita l'argomento.
In questo senso il progetto elaborato da cittadini volonterosi per re-inventare casa Cattaneo a Lugaggia potrebbe essere da stimolo al gruppo di lavoro del Municipio: quanto proposto in quel documento non è utopia, è una realtà che altrove sta già avvenendo.

Noi riteniamo che attualmente non ci sia alcun bisogno di vendere degli stabili e nemmeno vediamo una buona occasione, un buon motivo per cedere beni comunali. ,
Il Municipio prevede periodi difficili delle finanze comunali non fornendo nessun dato a supporto di questa affermazione. Sarebbe anche utile capire più dettagliatamente quante e quali sono le spese di

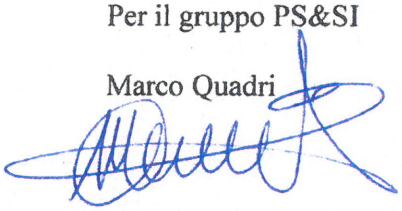
gestione e manutenzione generate negli anni passati dagli edifici che si vogliono vendere.

I piani finanziari hanno sempre indicato l'esigenza di sacrificare dei beni comunali per finanziare i nuovi investimenti, la realtà dei fatti ha dimostrato che questa previsioni erano sbagliate. Le "inevitabili rinunce", come con rassegnazione sono state definite le alienazioni, allo stato odierno dei fatti sembrano evitabili, o quanto meno agite e interpretate in maniera ben più dinamica e creativa.

Concludendo: il discorso sugli stabili comunale non può ridursi a una necessità logistica, si tratta di un'opportunità politica che va concepita e studiata a lungo termine.
Il comune di Capriasca, uno dei dieci comuni più grandi del cantone, che politiche vuole intraprendere per le famiglie, l'alloggio, l'occupazione, i giovani, la cultura, il turismo, l'ambiente, ecc.?
Il gruppo PS&SI pensa che il comune debba essere più aperto, propositivo, avere visioni e più progettualità.
Sui beni comunali, sulla storia e il futuro del comune non ci si può limitare all'ordinaria amministrazione: bisogna dare di più.

Per il gruppo PS&SI

Marco Quadri



Tesserete 30 settembre 2018